

FASSA

L'Apt gioca d'anticipo e, per prima, lancia la campagna pubblicitaria centrata sul riconoscimento Unesco alle Dolomiti

Un messaggio che punta a promuovere una natura unica e a dare un segnale di cambiamento nel rapporto con l'ambiente

Vacanze con il marchio «Patrimonio dell'Umanità»

FASSA - La scritta «Patrimonio dell'Umanità» e l'immagine di un uomo che abbraccia le montagne. La val di Fassa ha giocato d'anticipo e, per prima, ha «costruito» la sua campagna pubblicitaria per il 2011-2012 sul riconoscimento concesso alle Dolomiti nel giugno 2009. «Stavano ancora litigando sul bozzetto del logo quando abbiamo ottenuto dalla Fondazione l'autorizzazione per l'utilizzo del marchio Unesco - precisa **Andrea Weiss**, direttore dell'Apt Fassana - che in questo modo acquista anche un valore di "marca" per la val di Fassa».

Periodici, radio e i grandi contatti nelle stazioni ferroviarie i veicoli scelti, mentre l'abbraccio alle montagne è insieme un gesto di riconoscenza e di responsabilità verso una natura unica e sorprendente.

«Si apre una nuova stagione per la val di Fassa e l'Apt, e non solo per il nuovo ruolo che la riforma Melarini ha assegnato alle Aziende per il turismo - prosegue **Weiss** -. La valle sente e cerca di diffondere la responsabilità di gestire questo Patrimonio dell'Umanità. È un segnale c'è già stato quando, in occasione dell'arrivo del Giro d'Italia a Gardesana, è stato abbattuto l'ecomostro (un edificio in disuso dell'Asuc): un segnale di recupero del paesaggio che va incontro anche a un ospite sempre più sensibile al rapporto con la natura».

«Scatti veri, non tarocchi», precisa

Roberto Locatelli, pubblicitario di Plus Communications, che ha ideato e curato la campagna, anche con un anticipo d'inverno. «Semplicità e naturalezza», il tutto affidato a un modello in posa davanti a due cime del gruppo del Sassolungo. «Una scelta anche criticata - anticipa **Weiss** -, Marmolada e Catinaccio sono i siti più conosciuti, ma il Sassolungo si prestava di più all'abbraccio». La novità della campagna è costituita dai grandi manifesti (scroller) retroilluminati che, nelle stazioni delle grandi città, trasmetteranno l'entusiasmo per le montagne Fassane, attraverso il messaggio «Vivi l'incontenibile emozione delle Dolomiti più belle. In val di Fassa. In Trentino».

La campagna per l'estate cerca di acchiappare i turisti nei luoghi di grande passaggio. «Per il turismo estivo il mercato nazionale è determinante con il 90% degli ospiti - spiega **Weiss** - mentre per l'offerta neve gli ospiti dobbiamo andare a cercarli in tutta Europa: gli stranieri sono ormai il 35-40% con il favoloso incremento del turismo russo artefice del salvataggio turistico Fassano, che ci darà ancora grandi soddisfazioni».

Russi ben accetti, dunque, purché non vogliamo mettere le mani sugli alberghi. Nella valle ladina, priva di un 5 Stelle, il progetto di un imprenditore russo che voleva impiantarsi a Canazei, non viene visto di buon occhio. «Il nostro problema è un altro - osserva **Weiss** -

Il manifesto che pubblicizza la «Val di Fassa Patrimonio dell'Umanità» che sarà esposto nelle grandi stazioni per «catturare» ospiti durante la stagione estiva. La campagna 2011-2012 dell'Apt Fassana si avvale, per prima, del marchio riveduto concesso in uso dalla Fondazione Dolomiti Unesco



il peso di 55mila posti letto: dobbiamo crescere in specializzazione, qualificare gli esercizi turistici, correggere le criticità. Qualche segnale incoraggiante c'è anche dalla politica per sostenere con incentivi le riconversioni».

A corredo della campagna pubblicitaria, costata 200 mila euro, nel corso dell'estate l'Apt proporrà una serie di eventi che vedono al centro Catinaccio e Marmolada, i

due siti Fassani tutelati dall'Unesco: «I racconti delle Dolomiti», storie spettacolo sulle vette leggendarie raccontate da miti dell'alpinismo come **Fausto De Stefani** e **Reinhold Messner**; «Dolomia Art», opere di 15 artisti esposte lungo il sentiero dei rifugi Preuss, Vajolet e Passo Principe; «In bici sulla Regina», all'interno della «Settimana della bike con **Gilberto Simoni**», salita serale al Passo Fedaià.

R. B.

CAVALESE



Il Festival dell'economia sarà seguito su maxischermo

CAVALESE - La Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, in collaborazione con la Provincia, seguirà in diretta video alcuni dei principali appuntamenti relativi al Festival dell'Economia 2011, uno degli eventi culturali più attesi, da domani al 5 giugno prossimi, e che quest'anno affronta il tema «I confini della libertà economica». Gli eventi saranno trasmessi a Cavalese su un maxischermo collocato nella sala giunta della sede e saranno sostanzialmente quattro: domani alle ore 21 «Il caso Parmalat» con **Enrico Bondi**, amministratore delegato della nuova Parmalat Spa; venerdì ore 21 «Quale libertà senza legalità» con **Giancarlo Caselli**, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Torino; sabato ore 21 «La libertà nella transizione» con **Vaclav Havel**, scrittore, drammaturgo, ultimo presidente della Cecoslovacchia e primo presidente della Repubblica Ceca; domenica alle ore 17.30 «Una libertà consumata» con **Zygmunt Bauman**, professore emerito di sociologia nelle Università di Leeds e Varsavia, uno dei più influenti pensatori al mondo.

«Un nuovo modo di fare cultura - spiega il presidente della Comunità Territoriale **Raffaele Zancanella** - per sottolineare come grazie alle nuove tecnologie si possa seguire questo grande evento senza spostamenti». M.F.

VAL DI FASSA

Contrario solo Talmon. L'accordo fissa le priorità, in attesa delle risorse

Passa il «patto» con la Provincia

MATTEO CIANGHEROTTI

VAL DI FASSA - Approvato con il solo voto contrario del consigliere **Emilio Talmon** l'accordo programmatico tra il Comun general de Fascia e la Provincia. L'assemblea presieduta dalla procuradora **Cristina Donei** e dal presidente del consiglio **Cesare Bernard** si è svolta lunedì sera, nella sede di San Giovanni, a Vigo di Fassa. Nel documento ufficiale si legge: «Si tratta di un accordo che ha l'obiettivo di pensare al futuro della valle e di sviluppare attraverso azioni concrete i tre cardini della comunità Fassana: l'identità ladina, innanzitutto, il territorio con particolare attenzione all'ambiente dolomitico e l'economia che deve essere sempre più in sinergia con cultura e ambiente». Gli ambiti tematici individuati come priorità sono lo sviluppo delle reti di

connessione per la viabilità, la mobilità e la comunicazione elettronica; la tutela e la promozione dell'identità, della lingua e della cultura ladina; la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale; la promozione turistica; il potenziamento dei servizi socio-sanitari e, infine, il rafforzamento del capitale sociale. Il testo approvato ha, però, almeno per ora, una funzione solamente programmatica; una dichiarazione d'intenti in base alla quale la Provincia s'impegna, successivamente, a finanziare i progetti indicati dal Comun general come priorità per la val di Fassa. La procuradora **Cristina Donei** ha voluto sottolineare l'importanza della condivisione di idee con la Provincia, preludio a veri e propri atti amministrativi: «Un progetto di ampio respiro che vedrà il Comun general impegnato anche nelle

politiche giovanili e di solidarietà sociale. Perché dobbiamo consentire ai nostri giovani di restare a lavorare in val di Fassa; non vogliamo una fuga di cervelli e per questo cercheremo di rappresentare un punto di riferimento attraverso politiche di incontro tra la domanda e l'offerta lavorativa e spinte verso l'autoimprenditorialità. Ci impegneremo - ha aggiunto - anche nella solidarietà internazionale finanziando l'accoglienza e la ristrutturazione di un villaggio del Congo, perché siamo una valle aperta sulla finestra del mondo». Di turismo e mobilità ha parlato il sindaco di Moena, **Riccardo Franceschetti**: «Il tema centrale per la nostra valle è sicuramente quello della viabilità che non consiste soltanto nella ciclabile e nelle varianti stradali, perché la scommessa per il futuro è individuare un sistema

integrato di mobilità alternativa. Per l'economia turistica abbiamo chiesto alla Provincia di garantire in Fassa almeno due grandi eventi, uno nella stagione invernale e l'altro in quella estiva». A scaldare l'atmosfera ci ha pensato il consigliere di minoranza **Emilio Talmon** che ha definito l'accordo «uno scandalo politico per l'autonomia dei ladini». Tra le varie contestazioni, Talmon ha puntato il dito sulla nuova tassa turistica della Provincia. «Che non si azzardino a chiedere un contributo agli artigiani», ha minacciato. **Cristina Donei** gli ha risposto, puntualizzando che «il tributo di scopo deciso dalla Provincia ricadrà sulle tasche di tutti i trentini e non solo sui ladini». Ma a decidere la percentuale di tassazione, a seconda della categoria professionale di appartenenza, dovranno essere, in realtà, proprio le varie Comunità di valle.



L'assemblea del Comun general de Fascia (Foto Ciangherotti)

FASSA

Polemica al Comun General

Talmon: pochi spettatori al Giro

VAL DI FASSA - Le polemiche sul Giro d'Italia approdano al Comun General de Fascia. Il consigliere **Emilio Talmon** ha lamentato la mancanza di una panoramica della Marmolada da parte delle telecamere Rai e ha rivendicato l'incompetenza del consigliere provinciale **Caterina Dominici**, intervistata a Gardesana, ad esprimersi sull'autonomia ladina. Talmon ha anche puntualizzato sul pubblico presente in val di Fassa, «non certo 50mila persone, come affermato dai principali organi di informazione, bensì 8-9mila». Gli ha risposto direttamente il presidente della Marcialonga, il consigliere **Alfredo Weiss**: «Prima di tutto gli intervistati vengono decisi dalla Rai e l'essenziale, in una corsa ciclistica, è rappresentare la competizione sportiva. Le condizioni meteo non consentivano poi il ponte aereo per le inquadrature panoramiche e gli ascolti televisivi hanno fatto registrare 3 milioni e 400mila telespettatori, tutti con lo sguardo sulla strada del nostro Gardesana». M. Ci.

CAVALESE

Festa dell'acqua, visita didattica in località Tabià con l'assessore all'ambiente Finato

Scuola elementare e Anffas all'acquedotto

CAVALESE - «Festa dell'Acqua» ieri mattina a Cavalese. L'assessore all'ambiente **Sergio Finato** ha accompagnato gli alunni delle scuole elementari e i ragazzi dell'Anffas all'acquedotto di Tabià. Là si è svolto un momento didattico grazie alla collaborazione della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile. **Anna Brugnara**, responsabile del laboratorio territoriale per la val di Fiemme, ha guidato i bambini all'interno dell'ecosistema acqua con reti e vaschette per «pescare» i macroinvertebrati che popolano la fonte. «Abbiamo guardato dentro l'acqua; plecotteri, crostacei e coleotteri sono solo alcuni dei bioindicatori sulla qualità dell'acqua. La nostra è molto pulita, un ecosistema perfetto», ha detto la Brugnara, ricordando anche come il risparmio idrico permetta alle fonti di conservare una quantità d'acqua sufficiente alla tutela dell'ecosistema.

M. Ci.



Festa dell'acqua a Cavalese

IN BREVE

VALFLORIANA

Incontro con padre Elio
Presso la sala consiliare del municipio di Valfloriana, è in programma oggi alle ore 20.30, una serata col missionario Elio Pozza.

PREDAZZO

Mostra botanica
Sarà aperta da oggi al 31 ottobre, la mostra intitolata «Quando l'arte serviva a curare», nel Museo Geologico delle Dolomiti. Inaugurazione alle ore 17.